



N. 4

LUGLIO-AGOSTO 2015

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 4,00 - Non soci € 11,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

MA QUANTO SIAMO ANCORA LONTANI!

Ogni tanto si sente parlare di Europa. Anzi, di Unione Europea. È bene scriverlo e pensarlo con le dovute lettere maiuscole, anzitutto pensando che, grazie a questa Unione Europea, da settant'anni non sono scoppiate guerre tra le nazioni del Vecchio Continente, cosa mai successa nella storia, dall'Impero Romano in poi.

Questo è già un vantaggio notevole, viste le inimicizie dichiarate, le false amicizie, le amicizie di comodo e le alleanze truffaldine che i suddetti popoli hanno sempre praticato con la massima disinvoltura dall'epoca citata. C'è voluta la volontà di alcuni antichi politici di dichiarata buona fede e le mortali ferite che gli europei avevano da leccarsi alla fine del secondo conflitto mondiale per iniziare il discorso di unificazione, peraltro già fin da allora avversato da molti con idee politiche tutt'altro che "unioniste".

Sono ormai settant'anni che questo lavoro di cercata unità va avanti, con impennate e stasi di calma piatta, con fatica e con molti e nutriti tentativi di ripensamenti e di disconoscimenti. Sono stati fatti molti tentativi di aumentare la capacità della forza centripeta di coesione, ma troppe sono ancora le componenti centrifughe che tendono a sbrindellare quel tessuto azzurro con le stelle ordinatamente unite in circolo.

È vero, i regolamenti che ci siamo dati sono il più delle volte osservati, alcuni di loro sono più o meno elusi da furbate improvvisate di qualche componente, altri sono dribblati da estemporanee trovate legali che li neutralizzano a seconda delle convenienze, ma tutto sommato ci sentiamo abbastanza tutelati quando "dobbiamo" fare qualcosa che ci dicono essere "secondo le norme Europee". Noi italiani dobbiamo sinceramente riconoscere di non essere gli alunni più disciplinati della classe.

Ogni tanto riceviamo una nota di demerito, che si trasforma subito in una salata multa da pagare secondo modalità che sono sconosciute alla gran massa della popolazione, della cui condanna leggiamo sui giornali. E sui giornali leggiamo anche della nostra cronica incapacità di spendere i soldi che l'Europa ci elargisce. Pos-

sibile? Ma ci siamo così rincretiniti? Possibile che noi italiani, campioni del mondo nello spendere anche i soldi che non abbiamo, ci siamo ridotti ad essere così spargnini? Cose da non credere. Sono ancora troppi questi misteri "europei" per convincersi che siamo una vera Unione. E perché i nostri rappresentanti al Parlamento europeo devono costare il doppio degli altri? E perché l'Unione non emette delle leggi che vincolino politicamente i Paesi membri a una condotta comune e coerente? Forse è perché "ancora" i Paesi membri sono troppo diversi? Perché ci sono monarchie e repubbliche, repubbliche troppo somiglianti a monarchie, quasi repubbliche ancora con il vizio della dittatura e Paesi membri che parlano di Europa arricciando

il naso con malcelato snobismo? Quanto siamo distanti ancora dagli Stati Uniti d'Europa!

Quanto sarebbe bello un governo unito e federale che emettesse leggi chiare e indiscutibili, che facesse pagare tasse giuste e non gabelle, che avesse un esercito unitario ed adeguato! Quanto sarebbe giusto se la tanto decantata accoglienza degli stranieri in difficoltà fosse regolata da una legge "uguale per tutti" e non imposta a quei pochi paesi che non possono farne a meno senza condannare dei disgraziati ad annegare! Per tutte queste cose siamo ancora così distanti. Forse sarà un processo lungo, forse le difficoltà saranno così ardue da superare, forse la diffidenza e gli interessi particolari di ogni Paese dovranno adeguarsi alle necessità

del vivere in comune, però dobbiamo riconoscere che la via è quella. Sarà questione di anni, di lavoro arduo e senza compromessi, ma la soluzione di tutti i grandi problemi che si aggirano in questo nostro vecchio mondo, verrà solamente con la volontà e le risorse messe in comune.

L'Italia si è unita completamente dopo la prima guerra mondiale, quando le genti che la componevano si sono trovate unite nella sofferenza delle trincee, nelle ferite e nella morte. L'Europa potrebbe subire lo stesso processo dopo la seconda guerra mondiale. Le ferite e le sofferenze che si è inferte da sola dovrebbero essere il cemento che la unisce ed il vaccino che la preserva da altre esperienze simili.

pgm



OSTENSIONE S.SINDONE 2015

19 Aprile - 24 Giugno

La vicinanza della Sindone alla città di Torino risale al 1578 quando venne trasferita da Chambéry dopo essersi salvata da un pesante incendio nel 1532 che danneggiò la Sainte-Chapelle e rischiò di distruggere completamente il telo sindonico.

Dall'arrivo a Torino (1578) iniziò per la Sindone un nuovo ruolo: il culto e la conoscenza vennero promossi in ogni modo, sia per esigenze dinastiche sia pastorali, nel rinnovato clima della riforma cattolica, grazie anche all'intervento di personalità come l'arcivescovo di Milano Carlo Borromeo.

Papa Francesco, ad appena 5 anni dall'ultima ostensione del 2010, ha giudicato fosse utile offrire una nuova nel 2015, per il Bicentenario della nascita di Don Bosco e per i giovani in particolare.... ecco allora una nuova Ostensione rivolta a tutti, ma con particolare attenzione agli ammalati, disabili e giovani.

Il programma dell'Ostensione prevedeva anche sabato 2 maggio 2015 la cerimonia di beatificazione di Fratel Luigi Bordinò, Alpino deportato e reduce dalla disastrosa campagna di Russia della seconda guerra mondiale. Dal suo rientro in Patria Fratel Luigi dedicò tutto il suo tempo e le sue energie al servizio dei bisognosi del Cottolengo.

Domenica 21 giugno Papa Francesco in visita a Torino ha visto la Città presente con migliaia e migliaia di Fedeli raccolti in Piazza Vittorio Veneto per la S. Messa e poi nei vari punti di incontro col Pontefice. Gli Alpini non potevano mancare di mettersi a disposizione dell'appa-



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiano quando si incontrano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino
fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it
Sito web: www.alpini.torino.it
ciaopais@libero.it

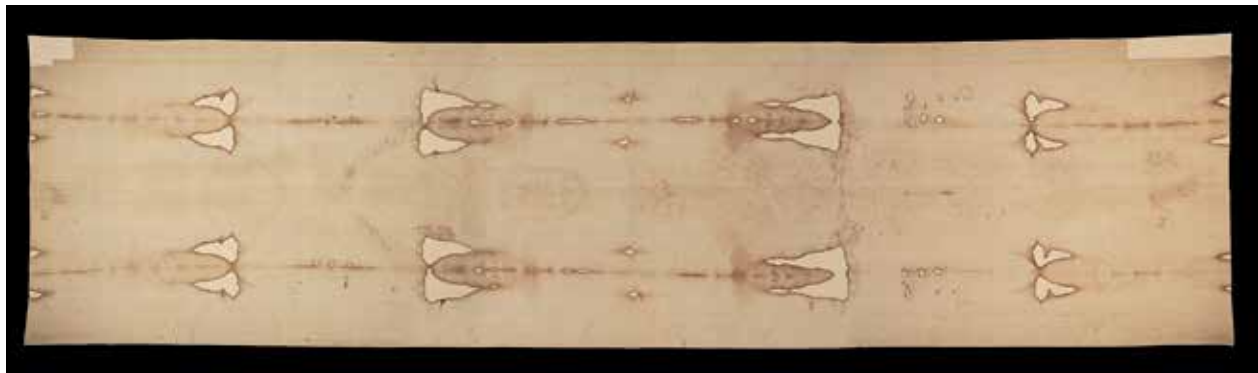
Presidente:
Gianfranco Revello

Direttore Responsabile:
Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:
Luca Marchiori - Claudio Colle

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tlg@tlg.it



rato organizzativo dei Volontari e per l'occasione particolare hanno indossato la tipica camicia blu della Sezione di Torino simpaticamente notata ed apprezzata non solo dai Torinesi ma anche da tanti stranieri.

Tutti questi eventi concentrati tra il 19 aprile ed il 24 giugno 2015 hanno richiesto uno sforzo organizzativo enorme ed hanno coinvolto circa 4.000 Volontari e 1.500 Uomini istituzionali (Forze dell'ordine, Protezione Civile, ...altri). Gli Alpini della Sezione di Torino hanno partecipato con circa 300 Alpini, ripartiti tra Volontari all'accoglienza (100), Protezione Civile (150), ed altri con mansioni mirate per servizi logistici (50).

La Sindone è un telo di lino lungo circa 4,40 m. e largo 1,13 m. sopra il quale si intravede la figura di un Uomo morto per la tortura della crocifissione, corrispondente in tutto alla narrazione dei Vangeli: un reperto che "provoca l'intelligenza umana" (rif. Papa Giovanni Paolo II). Esso richiama masse di credenti e non, così anche in quest'ultima Ostensione, potrebbero essere circa due milioni (stima indicativa) i pellegrini arrivati da tutte le parti del mondo.

Senza rischio di presunzione possiamo affermare che l'Ostensione della Sindone è stato un avvenimento di risonanza mondiale infatti: tutti i giorni abbiamo incontrato fedeli e visitatori di ogni continente, appartenenti anche ad altre Religioni non cristiane.

Gli Alpini di Torino, sempre presenti con generosa disponibilità al servizio per accogliere ed assistere i visitatori, erano un punto di riferimento all'interno di un complesso sistema organizzativo, capace di accompagnare oltre 30.000 pellegrini al giorno permettendo a tutti di rimanere davanti alla S.Sindone almeno tre minuti a gruppi di 150, a partire dalle 7,00 del mattino fino alle 9,00 di sera.

La presenza degli Alpini, ben visibile, grazie al Cappello, è stata molto apprezzata da tutti, ha trasmesso sicurezza e tranquillità. Tante volte i visitatori si fermavano salutandoci con emozionanti parole: "... Grazie! Bravi Alpini... ci siete...".

È da ricordare il sentito grazie di una signora anziana perché la presenza degli Alpini le dava sicurezza

come quando li ha visti all'opera dopo calamità naturali.

I media (TV, fotoreporter, cronisti, ...) non hanno perso occasione di fermare gli obiettivi sul Cappello alpino e questo faceva sentire fortemente la soddisfazione di appartenere ad una delle più amate associazioni. Gli stranieri (... tanti ...) hanno chiesto di portare a casa un selfie con l'Alpino, per intenderci è la foto ricordo.

Tanti sono i fatti vissuti da ciascun Volontario Alpino che era là e tutti meriterebbero di essere ricordati, ma non è possibile per ovvi motivi; tuttavia nulla andrà perso ed in qualche modo rimarrà memoria di questo patrimonio nella nostra Sezione di Torino.

Volutamente non sarà riportata alcuna fotografia dei Volontari Alpini, anche se ce ne sono tante, perché il cuore dell'evento è stato la grande folla di fedeli e visitatori che con piacere abbiamo avuto l'onore di servire, accogliendoli fraternamente su di un lungo e non facile percorso di avvicinamento (850 m.), indispensabile per poter arrivare a pochi metri dalla S. Sindone, prestando particolari attenzioni ad anziani e disabili.

Bravi i nostri Alpini della Tau-rinense, che con professionalità erano sempre presenti all'inizio del

percorso, ben voluti da tutti, ma osservati con dovuto rispetto per il delicato compito di assicurare la sicurezza.

Prima di concludere devo ricordare un caro amico, l'alpino Giovanni Aresca, "andato avanti" con il quale abbiamo fatto i primi passi per preparare i Volontari Alpini a questo grande evento nell'aprile del 2014, ... grazie Giovanni..., c'eri anche tu con noi!).

Grazie Alpini di Torino, e permettetemi di concludere questo esiguo racconto con parole di Mons. Cesare Nosiglia, Arcivescovo di Torino e Custode Pontificio della S.Sindone, evidenti nel logo ufficiale dell'Ostensione 2015:



W gli Alpini

Alp. Remo



Viaggio della memoria al Monte Pasubio

21-22-23 Giugno 2015...

Come noto quest'anno ricorre il centenario di quel tragico evento che fu la Prima Guerra Mondiale, che causò una spaventosa carneficina di milioni di morti tra tutte le nazioni belligeranti, stravolse la carta geografica dell'Europa e gettò le basi per le successive tragedie che hanno contrassegnato la storia del Novecento. Per l'occasione il Gruppo di Torino Centro, che già in anni passati si era fatto promotore di una serie di escursioni sul Monte Nero, ha organizzato nei giorni 21-22-23 giugno un "Pellegrinaggio della memoria" al Monte Pasubio.

Domenica 21 giugno alle 7,30 un confortevole torpedone attende i partecipanti, poco più di trenta, con le più diverse provenienze. Accanto alla maggioranza costituita da soci di Torino Centro erano presenti Alpini di Castelnuovo Don Bosco, di Berzano San Pietro, di Asti con relativo Consigliere sezionale Lorenzo Durante. Rotta su Trento dove, attorno all'ora di pranzo, ci attendeva il Dott. Mauro Bert, tuttora socio di Torino Centro, seppure ormai residente da molti anni a Trento che ci ha fatto gentilmente da guida in questa bella città. Dopo un pranzo consumato alla caratteristica Birreria Pedavena, è il momento del giro del centro storico di Trento: Mauro Bert con competenza ci fa percorrere le vie principali, soffermandosi sui monumenti più importanti. Dopo il centro storico si sale Doss Trento, una collina verde posta nel territorio cittadino a ridosso dell'Adige, da cui si gode uno splendido panorama della città e delle montagne circostanti. Sulla sommità del Doss Trento, tra le due guerre mondiali è stato eretto il mausoleo di Cesare Battisti, in cui riposano le spoglie dell'irredentista trentino. Nelle vicinanze del mausoleo è stata creata anche l'acropoli alpina, il cui elemento più rilevante è costituito dal Museo storico degli Alpini inaugurato nel 1958 e collocato negli spazi occupati in passato da una polveriera austriaca. All'ingresso del Museo ci fa gli onori di casa il direttore, Gen. Stefano Basset che, dopo i saluti di rito, ci affida ad una guida di fiducia per la visita all'interno, in cui trovano posto, stampe, armi e divise che ripercorrono la storia del Corpo. All'uscita è il momento della consegna dei regali di cortesia al Generale e delle immancabili foto ricordo. Attraverso la Valsugana e Bassano arriviamo finalmente a Schio dove ci attende un confortevole hotel, per poterci ritempere in attesa della tappa di domani, la più impegnativa della "tre giorni". Peraltro le sorprese sono in agguato: infatti al nostro arrivo sul piazzale dell'albergo troviamo schierati per l'accoglienza il Direttore, con immancabile cappello alpino, e tutto lo staff allineato con bandiere tricolore e della Comunità Europea. Restiamo tutti basiti da questa accoglienza e per smaltire l'emozione niente di meglio di una raffinata e piacevolissima cena. All'interno del gruppo dei "torinesi" una rimpatriata di antichi

compagni di corso: Coizza, Gaidano e Rossato che, tra abbracci a pacche sulle spalle, riescono ad attualizzare momenti di cameratismo lontani nella memoria. L'indomani lunedì la sveglia suona alle 6 perché alle 7,30 dobbiamo esser pronti a partire: colazione, carico bagagli e uno sguardo verso il Pasubio che da lontano domina la vallata; il tempo pare non male, forse eviteremo la pioggia. Questa catena montuosa la cui sommità Cima Palon tocca m.2340 di altezza si eleva grosso modo tra le provincie di Vicenza e di Trento e pertanto nel 1915 costituiva un confine naturale tra il Regno d'Italia e l'Impero Austro-Ungarico. Le truppe italiane dal Pasubio riuscirono a resistere all'offensiva austriaca denominata Strafexpedition della primavera 1916 che mirava allo sfondamento delle difese italiane verso la pianura veneta. Per consentire all'esercito italiano i necessari approvvigionamenti bellici al riparo della artiglieria austriaca, durante la Grande Guerra venne realizzata la strada delle 52 gallerie, una sorta di mulattiera con una larghezza idonea a consentire la marcia di due muli appaiati, che con un dislivello di circa 800 metri conduce dalla Bocchetta Campiglia al Rifugio Generale Papa. Proprio questa mulattiera, corredata dalle 52 gallerie scavate nella roccia con un'altezza di poco superiore a quella umana e una lunghezza variabile da poche decine a oltre 300 metri, talora con andamento elicoidale, costituisce l'obiettivo escursionistico della nostra giornata campale. Dalla Bocchetta Campiglia i 28 ardimentosi si mettono in marcia e con un tempo di percorrenza media di tre/quattro ore alla fine tutti giungono al Rifugio



Davanti al Rifugio Gen. Papa.

Papa, dopo essersi gustati durante il percorso questo capolavoro dell'ingegneria militare bellica. In effetti il paesaggio durante la salita era davvero particolare e nessuno di noi non poteva fare a meno di ricordare la fatica improba di quei ragazzi di cento anni fa. Al Rifugio Papa purtroppo la nebbia si taglia con il coltello e di conseguenza un gruppetto dei nostri che si era messo in marcia per conquistare la Cima Palon è costretto a rinunciare alla vittoria, fatta eccezione per due ardimentosi aggregati di Sesto Calende, eroi della giornata. Dentro il rifugio l'attesa della cena è lunga; per fortuna Bert e sua moglie ci intrattengono con una lettura a due voci di un testo da loro rappresentato in teatro sulla "maledetta guerra" vista dalla parte della popolazione trentina, in parte deportata nelle regioni interne dell'Impero e nella

componente maschile chiamata alla guerra con un tributo di oltre 11.000 caduti nell'imperial regio esercito, caduti sostanzialmente dimenticati alla fine del conflitto perché combattenti dalla parte sbagliata. L'atmosfera di pensosa e non lieta riflessione generata dal testo viene tuttavia rasserenata dalla cena e dai successivi canti di montagna che concludono felicemente la serata. L'indomani martedì 23 ancora sveglia alle 6, colazione e foto ricordo dei Gagliardetti dei Gruppi Alpini sulla spianata davanti al rifugio ancora una volta immerso nella nebbia. A seguire la lunga discesa per una strada sterrata denominata la Strada degli Eroi che in circa tre ore ci riporta in basso al Piano delle Fugazze dove troviamo il nostro pullmann ad attenderci. In discesa ci siamo presi un bel po' di pioggia, per cui all'arrivo siamo belli zuppi e il nostro cambio per indossare abiti per così dire civili operato in modo "sportivo" costituisce il piacere dei paparazzi nostrani. Si parte verso l'ultima tappa: il pranzo sul Lago di Garda, a Moniga. Qui veniamo accolti in un camping di gran lusso diretto, guarda caso ancora una volta, da un Alpino e qui consumiamo il nostro ultimo piacevolissimo e parimenti raffinato pasto sotto il portico del ristorante del campeggio. Dinanzi a noi, tra un calice e l'altro di Valpolicella, si svela l'ampiezza del Garda, realmente simile a un mare, si scorge sullo sfondo la penisola catulliana di Sirmione, mentre vicino prosperano bellissime piante di olivo e fiori di tutti i generi grazie al clima temperato del luogo. Un ultimo sguardo in riva al Garda e poi via verso l'autobus. Adesso è veramente solo più strada del ritorno, con una punta di tristezza, ma anche con la consapevolezza di avere trascorso tre giorni di vita vissuta da inserire nei ricordi belli di ciascuno di noi. Prima di scendere comunque dal torpedone un sentito ringraziamento al Capo Gruppo Giorgio Coizza per l'attività organizzativa svolta per la buona riuscita del tutto, è il minimo indispensabile per ciascun partecipante.

Roberto Boselli



Davanti al Museo Storico degli Alpini.

24 maggio 2015 - Il ricordo dell'entrata in guerra dell'Italia



Davanti all'Ara del Parco della Rimembranza.

L'evento è stato celebrato a Torino, con cerimonie commemorative svoltesi in contemporanea alle ore 9,30, presso tutti i monumenti della varie Specialità d'Arma, con il ricordo dei Caduti e la deposizione di corone e omaggi floreali.

La nostra Sezione è stata presente sia al Monumento all'Alpino del Valentino che all'Ara del Parco della Rimembranza al Colle della Maddalena.

Riportiamo l'intervento dell'Alpino Pasquale prof. Perrucchiotti che ha preceduto l'Onore ai Caduti, alla presenza dell'Assessore Comunale Passoni e di una rappresentanza della Sezione A.N.A. di Torino.

“Si sa che un popolo non ha futuro se rinnega o dimentica il suo passato. È confortante vedere che oggi si

ricorda il 24 maggio non solo per gli addetti ai lavori, ma a livello istituzionale con richiami e toni coinvolgenti tutta la Nazione.

Chiaro è che si vasta partecipazione accende il ricordo con una infinità di luci e di riflessi diversissimi, anche contrastanti fra loro e che a distanza di un secolo possono ancora suscitare dubbi, perplessità, incertezze e valutazioni disparate lasciando il nostro giudizio in un alone di nebulosità.

Oggi filtriamo il triennio 1915-1918 attraverso altre guerre ed un secondo conflitto mondiale che hanno visto purtroppo ripetersi a non finire gli errori allora commessi, ma dopo 70 anni di pace, che ne ha stemperato il doloroso ricordo, pur senza cancellarlo del tutto.

Per questo noi siamo qui e per tutti è sempre valido il comandamento che noi Alpini abbiamo inciso sulla colonna mozza dell'Ortigara che consideriamo il nostro Calvario: “PER NON DIMENTICARE”. In primis i 600.000 caduti, i feriti, i dispersi ai quali eleviamo il nostro commosso, riconoscente e mesto ricordo.

Ma non vogliamo nemmeno dimenticare con malcelata rabbia ed amarezza l'assurdità di tanti ordini sbagliati per ignoranza, per acquiescenza, per imperizia e spesso per egoismo che, a distanza di 100 anni la Storia, anche quella militare, giudica negativamente.

“La guerra è una inutile strage” disse Papa Benedetto XV e noi Alpini, che le abbiamo combattute tutte, ne siamo convinti.

Il nostro animo però, grezzo ma pulito, inguaribilmente sereno, allegro e un po' poetico, sorride anche ed accoglie il ricordo di quella bolgia infernale che univa tutti i dialetti, tutte le professioni, tutti i mestieri come mai era avvenuto prima.

Sorride alla solidarietà che scaturiva o che si rinforzava fra le trincee e che in molti casi sarebbe continuata anche dopo il conflitto.

Sorride ricordando i tanti episodi di cameratismo ed anche ai tanti di reciproca stima che si sono verificati fra le opposte fazioni.

Ricorda Giuseppe Novello, penna nera in due guerre, grande disegnatore che con la sua matita castigava tutti i difetti nascosti e palesi di tutti noi, “che gli anni di guerra furono per molti versi anni perduti ma non sprecati”.

Infatti in quell'orrendo crogiuolo, come in un magma primordiale, si formava il primo vero nucleo dell'unità nazionale.

Sta a noi oggi cercare di completarla con volontà decisa, non tracciando rigidi paralleli fra Nord e Sud ma due unici meridiani che racchiudano i colori della nostra Bandiera ed i valori pur diversificati della nostra gente.

W l'Italia”

Pasquale Perucchiotti

BANDO

BORSE DI STUDIO 2015

del Fondo Presidenti Fanci-Scagno

In memoria dei Presidenti sezionali Fanci e Scagno verranno attribuite n° 6 Borse di Studio per l'anno scolastico 2014 – 2015 ai giovani studenti che abbiano superato l'esame di Stato conclusivo del corso di studi e siano figli, o nipoti (figli di figli), di Alpini iscritti presso la Sezione A.N.A. di Torino ed in regola con il tesseramento.

1. Criteri di assegnazione

Concorrono alla assegnazione delle borse di studio i candidati che al termine dell'anno scolastico 2014 – 2015 abbiano superato l'esame di maturità e conseguito il diploma di Licenza Liceale o il diploma di Istituto Tecnico o Professionale (Corsi della durata quinquennale) ed abbiano ottenuto una votazione di almeno 80/100.

Le 6 Borse di Studio del valore di € 400 ciascuna verranno attribuite ai primi sei classificati nella graduatoria di merito stabilita in base alla migliore votazione raggiunta.

A parità di merito costituiscono titolo di preferenza per l'assegnazione delle Borse, nell'ordine:

- figli di genitore Alpino
- nipoti di nonno Alpino
- anzianità di iscrizione del Socio alla Sezione A.N.A. di Torino senza interruzione.

2. Domanda di partecipazione e documenti

La domanda di ammissione alle borse di

studio, redatta dal Socio su apposito modulo ritirabile presso la Segreteria della Sezione di Torino o scaricabile dal sito web:

<http://www.alpini.torino.it> dovrà pervenire, esclusivamente tramite il Capo Gruppo del Socio, alla Segreteria della Sezione A.N.A. di Torino entro e non oltre il giorno 30 Ottobre 2015 corredata dei seguenti documenti:

- A) copia del Diploma conseguito o, in alternativa, certificato in carta semplice dell'Autorità scolastica attestante il Titolo di Studio conseguito e la votazione finale all'esame di Stato.
- B) stato di famiglia in carta libera o autocertificazione.
- C) dichiarazione del Capo Gruppo attestante l'iscrizione del Socio alla Sezione A.N.A. di Torino e l'anno di anzianità di iscrizione.
- D) solo per i nipoti di nonni Alpini, oltre allo stato di famiglia occorre anche presentare una dichiarazione del Socio Alpino attestante che il candidato (nome) è figlio/a del proprio figlio/a (nome)

3. Consegna delle Borse di Studio

La consegna delle Borse avrà luogo nel mese di Giugno 2016 a Sangano in occasione della Festa sezionale.

Ai premiati, che dovranno ritirare personalmente la Borsa, verranno, a tempo debito, comunicate sia la data che le modalità della cerimonia di consegna dei premi.

A TUTTI I VOLONTARI DELLA P.C.

...67 giorni....

...134 turni con una media di 5 volontari per turno...

Donne e uomini che si sono alternanti senza soluzione di continuità dalle 6.30 del mattino alle 21.00 di sera, con ogni condizione meteo, sabati, domeniche e feste

comprese...e addirittura siamo riusciti a garantire il servizio anche durante la nostra festa più grande: l' Adunata Nazionale.

Questa è stata l' Ostensione della Sindone 2015.

Insieme abbiamo fronteggiato le diverse problematiche che si

sono presentate, "servendo" al meglio delle nostre capacità non solo la Città di Torino che ci ha chiamato a questo incarico, ma anche i migliaia di Pellegrini che in queste settimane si sono riversati in città per vedere la Sindone e assistere alla celebrazione della

Messa del Santo Padre. Celebrazione oltretutto che ha visto scendere in campo circa 100 uomini appartenenti alla Protezione Civile dell' Ana che hanno lavorato spalla a spalla con altri 100 volontari delle altre associazioni garantendo un servizio non stop dalle 6 del mattino alle 20.30 di sera.

I compiti assolti sono stati i più disparati, ma siamo sempre riusciti ad adattarci e a portarli a termine in maniera eccellente e sempre col sorriso sulle labbra. Certamente non sono mancati i momenti di confronto, a volte in maniera anche accesa, ma tutto si è sempre risolto con il tradizionale collaborativo spirito alpino.

Sentire i vertici delle Forze dell' Ordine, delle Forze Armate e di tutti quelli che hanno partecipato a questo grande progetto, fare i complimenti per l' ottimo lavoro svolto dagli Alpini mi riempie di orgoglio perché, come mi ha detto un caro amico qualche giorno fa, "se hai solo ricordi della naia significhi che eri un Alpino, invece se adesso col cappello e la penna aiuti il prossimo significa che Sei un Alpino!!!"

Tanti...tanti di voi sono venuti personalmente a stringermi la mano e a ringraziarmi. Invece è doveroso che sia io a ringraziare tutti, dal primo all' ultimo, in quanto responsabile sezionale del progetto. Vorrei stringere la mano ad ognuno per tutto quello che avete fatto, per l'impegno che ci avete messo e per tutto quello che mi avete trasmesso con le vostre parole e i vostri consigli. Non avendo la possibilità materiale di poter incontrare ogni volontario vi pregherei di farmi da tramite con loro per queste mie poche righe.

Un grazie particolare va al Presidente della Sezione di Torino Gianfranco Revello e al Coordinatore della Protezione Civile Gianni Gontero per la fiducia accordatami assegnandomi questo incarico e per avermi permesso di gestire il tutto fidandosi del mio giudizio e delle decisioni prese. Inoltre nulla sarebbe stato possibile senza il fondamentale aiuto di Piercarlo Vespa che non senza difficoltà è riuscito a gestire gli innumerevoli turni. Ed infine un grazie all' amico e compagno di avventure Andrea Amighetti, mio braccio operativo sul campo, che mi ha supportato o meglio sopportato in tutti questi giorni. Si dice sempre che gli Alpini non fanno le cose per sentirsi dire grazie o per le medaglie. Personalmente invece ritengo che alcune volte sia fondamentale dirlo perché a persone come voi, che sottraggono tempo ai propri affetti per dedicarsi al prossimo, non si può che dire ancora GRAZIE!!!

Daniilo Borriello
Vice Coordinatore
Sezione Comunale Volontariato
Protezione Civile
Città di Torino
Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Torino



MEZZENILE

Il Gruppo ha festeggiato il matrimonio del Segretario Turinetti Dario con Boero Glenda.



Nella foto: Il papà dello sposo (accanto alla sposa), il Capo Gruppo (dietro allo sposo), amici e parenti iscritti al Gruppo o ad altri Gruppi della Zona e vecchi compagni di naja dello sposo venuti da lontano con i quali a tutt'oggi ci si frequenta volentieri. Tanti auguri e felicitazioni agli sposi da tutti i Soci del Gruppo!

MONASTEROLO, PER NON DIMENTICARE



Venerdì 22 Maggio a Monasterolo T.se, nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della guerra 1915-18, con il patrocinio del Gruppo Alpini locale e della Filarmonica di Monasterolo T.se, con la sua Junior Band dirette dal Maestro Francesco Morando e la Corale Alpina Monasterolese, hanno proposto lo spettacolo "La grande guerra" tratto dal testo di Gabriele Gattini Bernabò e Federica Ombrato. Un viaggio di narrazione dei tre anni di guerra dal punto di vista del soldato nella sua quotidianità passati al fronte, (ricordi di reticolati, vita di trincea, urla, spari, silenzio, buio, l'attesa....) intercalato da musiche e canti nati nelle trincee con le voci narranti di Monica Gastaldi e Giovanni Ghibaudi. Sono stati eseguiti molti brani di trincea, più o meno conosciuti. Lo spettacolo, per il suo sistema organizzativo (narrativa, musicale, canora), ha coinvolto emotivamente un pubblico attento e silenzioso che ha sottolineato con applausi e commenti positivi tutte le fasi dello spettacolo.

Franco Crivello

NOTIZIE DAL C.D.S.

CDS del 17 Aprile 2015

Punto 3: Bilancio al 31/3/2015

Viene presentato il bilancio al 31 /3/2015. Commentate le diverse voci con le spiegazioni del Tesoriere Marco Sacchetto.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 6: Parco della Rimembranza e rapporti con i militari

Per i due argomenti viene proposto che i rapporti con i militari vengano tenuti da Giorgio Coizza con l'ausilio del Consigliere Pio Anselmino. Per quanto riguarda il Parco della Rimembranza, Giorgio Coizza porterà avanti tutto il lavoro in prima persona e ne riferirà i risultati al Vice Presidente Claudio Colle che rappresenterà in Consiglio.

Il Consiglio approva a maggioranza con due astensioni.

Punto 7: Nomina Rappresentante ANA nella Commissione Amministrativa Caduti per la Patria del 1° e 4° Raggruppamento Artiglieria da Montagna

Il Presidente propone la nomina del Col. Oronzo Rodia quale Rappresentante ANA

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 9: Roll-up relativi alla grande guerra

Si propone l'acquisto dei Roll-up con argomento della grande guerra che potranno essere dati in prestito ai Gruppi

Il Consiglio approva questa soluzione.

Punto 11: Soci Aiutanti e Soci Aggregati

Viene proposto 1 Socio Aiutante.

Il Consiglio approva all'unanimità

Vengono proposti 10 nuovi Soci Aggregati suddivisi su 9 Gruppi.

Il Consiglio approva a maggioranza con 1 astensione.

CDS del 22/5/2015

Punto 3: Delibere di spesa

Si richiede la delibera di spesa per i Roll-up citati nel Consiglio del 17/4/2015

Il Consiglio approva all'unanimità.

Viene richiesta la delibera di spesa per l'allestimento di uno spettacolo teatrale sul tema "grande guerra" che sarà rappresentato in un teatro di Torino.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 8: Soci Aiutanti ed Aggregati

Sono proposti 18 nuovi Soci Aggregati suddivisi su 13 Gruppi.

Il Consiglio approva all'unanimità

...PER NON DIMENTICARE... LA CONQUISTA DEL MONTE NERO

Tanto per cominciare il nome Monte Nero è errato. Il suo nome originale in lingua slovena è Krn = Corno in italiano. Fu trascritto inizialmente Crn = Nero e così rimase.

Avrebbe dovuto essere conquistato nei primi giorni della nostra entrata in guerra sfruttando la nostra superiorità numerica iniziale nei confronti delle truppe austriache. Infatti le vette del massiccio montuoso non erano nemmeno presidiate dagli austriaci, ma le nostre truppe furono tenute inattive fino al 30 Maggio allorché il Battaglione Susa ebbe l'ordine di impadronirsi del Monte Vrata che fu conquistato con un breve combattimento dalla 85a Compagnia, mentre la 102a conquistava il Monte Vrsic, sempre sulla dorsale orografica del Monte Nero. Questo successo non venne sfruttato perdurando l'indecisione del Comandante del Corpo

d'Armata che permise agli austriaci di occupare e rinforzare alcuni punti strategici tra i quali proprio la quota 2102 sulla dorsale che dal Monte Vrata volge verso il Monte Nero. Da questa posizione potevano contrastare efficacemente qualsiasi attacco che il Battaglione Susa con la sua 34a Compagnia sferrò in quei giorni con molte perdite. Venne allora predisposto un attacco di sorpresa sul rovescio del monte, una parte talmente impervia da non essere nemmeno difesa, che fu scalata da un gruppo di 31 alpini volontari della 85ª Compagnia. Alle ore 3,00 del mattino questo plotone riusciva a sorprendere la postazione austriaca alle spalle, conquistandola senza subire perdite. Poteva così essere presidiate dalla 36a che era giunta di rinforzo con una sezione di mitragliatrici che furono essenziali per resistere ai contrattacchi austriaci

per più giorni, fino a quando il Generale Borojevic, vista l'impossibilità di riconquistare la posizione, desistette dall'operazione. Gli attacchi degli austriaci non furono le sole difficoltà che gli alpini del Susa dovettero affrontare: la posizione era delle più esposte, senza alcun riparo naturale, né possibilità di avere acqua e legna da ardere, tutto ciò che occorreva per sopravvivere doveva essere portato a spalle, si doveva riposare sotto la tenda anche se l'ambiente circostante era ancora coperto di neve. Dovettero resistere spesso senza rancio caldo, accontentandosi dei viveri a secco. Fino al 15 Giugno non fu deciso l'attacco alla cima del Monte Nero. L'ordine di attaccare fu dato dal Maggiore Generale Donato Etna, Comandante dei Gruppi Alpini A e B, e partendo dalle posizioni precedentemente conquistate e così faticosamente tenute, due Compagnie dell'Exilles da sud e quattro Compagnie del Susa da nord, partirono all'attacco. Molti sono gli episodi epici di questa operazione, tramandati alla storia, dal sacchetto pieno di terra che gli alpini dovettero portare per "eventualmente ripararsi" ma la leggenda non dice quanti di questi sacchetti giunsero indenni in vetta e quanti subirono "accidentali" strappi durante la scalata, alla consegna del silenzio che gli alpini avevano e che fu essenziale per la sorpresa. Alle ore 3,30 del 16 Giugno, gli austriaci si accorsero dell'attacco ed aprirono il fuoco. Subito il Sottotenente Picco si lanciò all'attacco con la pattuglia di punta, seguito dal Capitano Arbarello con il plotone di testa della 84a. Il Battaglione Susa dal ghiacciaio del Vrata giunse puntualmente ed alle ore 4,45 la conquista del Monte Nero era compiuta. Si concluse così, con tre settimane di scontri, un'operazione che avrebbe potuto concludersi nei primi giorni di guerra con una incruenta azione di sorpresa, ma che la titubanza e le indecisioni dei nostri Comandi non avevano programmato. Il Sottotenente Picco morì in quella eroica azione meritando una Medaglia d'Argento, e tanti altri alpini furono sacrificati ma la conquista del Monte Nero entrò nella leggenda del nostro 3° Reggimento Alpini che con i Battaglioni Susa ed Exilles si impose al rispetto degli stessi nemici. Infatti la scrittrice austriaca Schalek, nel suo libro "Am Isonzo" scrisse: "Giù il cappello davanti agli alpini...." Il Generale Emilio Faldella, in un suo libro dove raccolse i racconti dei protagonisti della grande guerra, descrive il ricordo della conquista del Monte Nero del Sottotenente Giuseppe Sensi Contugi del Battaglione alpini "Intra": "La sera del 15 Giugno verso le ore 20,00, noi ufficiali dell'Intra, installati sul rovescio del costone del Monte Pleca alle pendici del Monte Kozliak, vedemmo arrivare un Capitano degli alpini. Era il Capitano Arbarello che il nostro Comandante non tardò a riconoscere. Sapemmo che lo scopo della sua visita era l'azione che egli, con la



Il Sottotenente Alberto Picco caduto alla testa della sua squadra Esploratori durante l'attacco al Monte Nero. Decorato con Medaglia d'Argento.

sua 84a Compagnia del Battaglione Exilles, doveva compiere in nottata e che ci descrisse. Doveva scalare la parete inaccessibile del Monte Nero ed arrivare all'alba in vetta per sorprendere gli austriaci. Aveva adottato parecchie precauzioni, tipo coprire gli scarponi degli alpini con dei sacchetti pieni di paglia, eliminare qualunque oggetto dalle dotazioni che producesse dei suoni, la consegna del massimo silenzio degli uomini, ma ci chiedeva di continuare, durante tutta la notte, il lavoro di costruzione di una mulattiera che stavamo realizzando, e cercare di fare più rumore possibile per coprire qualsiasi rumore che, inavvertitamente, avrebbero prodotto durante la scalata. Così facemmo per tutta la notte, sbattendo pale e picconi con grande entusiasmo e rimanendo in ansiosa attesa di eventuali sparatorie che avrebbero denunciato l'allarme degli austriaci. Questo non avvenne. All'alba, con il nascere del sole, udimmo qualche fucilata, poi più nulla. Discutemmo a lungo di cosa potesse essere successo poi, con il sole, ricevemmo tramite eliografo la notizia che il Monte Nero era stato conquistato. Mentre tutti ci sbracciavamo esprimendo la nostra gioia, vedemmo arrivare, provenienti dalla cima, un drappello di soldati austriaci accompagnati da due alpini. Interrogammo gli alpini e venimmo a sapere tutta la storia. Arrivati in cima con il buio, attesero la luce del sole. Gli austriaci dormivano, qualche fucilata, qualche bomba amano, e gli austriaci che non vollero essere presi, dovettero fuggire. Purtroppo venimmo a sapere che in vetta, il Sottotenente Picco, comandante la squadra esploratori, era caduto con gli alpini Oggero e Roche. Contemporaneamente il Battaglione Susa, sul versante nord aveva catturato un Battaglione intero di ungheresi con il suo Comandante."

FESTA DELLE MADRINE DELLA XI ZONA

Martedì 2 Giugno 2015, in occasione della Festa della Repubblica, il Gruppo di Montanaro ha voluto commemorare questa solenne ricorrenza con un concerto della Banda di Albiano, da dedicare all'intera comunità montanarese. Ma la serata ha avuto anche una seconda e non meno importante iniziativa, quella di rendere omaggio alle Madrine dei Gruppi della XI Zona. Così, alle ore 21, nella piazza principale di Montanaro, alla presenza di un folto pubblico ed attento pubblico, si è dato inizio alla manifestazione. Dopo una breve introduzione del Capo Gruppo Piero Capone ed i saluti del Sindaco, la Banda Musicale Albanese ha potuto dare fiato alle trombe nel vero senso della parola. A metà concerto, durante un breve intervallo, si è potuto procedere con un omaggio floreale dedicato alle nostre amate Madrine. Per l'occasione l'omaggio è stato consegnato dal Consigliere sezionale, nonché Vice Presidente, Franco Appino il quale, nel sottolineare l'importanza delle Madrine in ogni

Gruppo Alpino, ha voluto ricordare le altre date importanti del 2015: i 100 anni dall'inizio della Grande Guerra ed i 70anni di quel 25 Aprile che ha permesso agli italiani di vivere, finalmente, in un Paese libero. Le Madrine - quel piccolo tocco rosa tra tanti cappelli grigioverdi e penne nere - sono: Foglizzo Lina (Casalborgone), Buffa Maria Rita (Castagneto), Santa Michela (Castelrosso), Croce Torro Pina e Avanzato Vilma (Chivasso) Pistono Caterina e Bigano Carla (Foglizzo), Miglioli Barbara (Montanaro), Cametti Claudia (San Sebastiano Po), Matta Natalina (Verolengo). A tutte loro e a quelle che non sono potute intervenire personalmente, un abbraccio ed ancora un grazie da tutti gli alpini della XI Zona. Il concerto è poi proseguito riempiendo di meravigliose note, sia la piazza che i cuori di tutti i presenti, per terminare con un toccante "Inno di Mameli", cantato ad alta voce da tutti quanti, alpini e non, nessuno escluso!

Il Delegato di Zona Beppe Crovella



MONASTEROLO - GITA SOCIALE

Nonostante le previsioni meteo non buone, ed alcuni posti vacanti sul pullman, domenica 31 maggio

il Gruppo Alpini di Monasterolo ha portato a spasso in quel di Pavia i suoi per la maggior parte pensionati.

Con il rimpianto per la tragica morte del socio Vietti Carlo, solo alcuni giorni prima, e per la fatale

malattia del socio Pelizzari Venanzio, che sicuramente avrebbero partecipato, siamo partiti per la visita in mattinata al Tempio della Fraternità a Cella di Varzi, e pomeridiana al Colle Don Bosco, con interposto pranzo e merenda "sinoira" prima del rientro.

Secondo il parere unanime dei partecipanti è stata una gita molto interessante, ben organizzata e apprezzabile anche dal punto di vista gastronomico.

Nel Tempio contenente i ricordi delle ultime guerre nel continente e oltreoceano, quale invito alla meditazione e stimolo a nuova vita e progresso che rifuggano da queste tragedie, ci è stato concesso l'onore di leggere la preghiera dell'Alpino al termine della Messa, oltre alle pose per la solita documentazione fotografica di gruppo.

È sfortunato considerare che problemi di organico, di età, anche economici, riducano sempre più il numero di partecipanti a questi eventi, pur organizzati all'interno del proprio gruppo. È quindi impensabile che si possa ancora aderire anche in numero ridotto a tutte le manifestazioni dei Gruppi ANA vicini, pur rammaricandosi dell'assenza.

Ci prepariamo comunque a onorare il ritrovo della sesta zona il 14 giugno '15 a Fiano, e portare avanti nei limiti delle nostre possibilità la tradizione alpina che ci distingue.



60° Anniversario di Fondazione del Gruppo Alpini di Fiano e Festa della 6° Zona



Gli Alpini di Fiano hanno celebrato Domenica 14 Giugno il 60° Anniversario di Fondazione del loro Gruppo e la Festa della 6° Zona.

Ritrovo presso la sede del Gruppo per un piccolo rinfresco, al quale ha fatto seguito sulle note del "33" eseguito dalla Filarmonica Fianese, la resa degli Onori al Vessillo della Sezione di Torino, che ha fatto il suo ingresso nell'area della manifestazione, scortato dal Consigliere Sezionale Giovanni Caravino e dal Colonnello

Domenico Brero, Comandante del 1° Reggimento Artiglieria da Montagna di Fossano, dal Presidente della Sezione Gianfranco Revello e dai Consiglieri Sezionali Gabriele Russo, Mario Giacomino Potachin, Cesare De Bandi. A seguire, dopo una breve sfilata accompagnati dalla Filarmonica Fianese, l'Alzabandiera e la resa degli Onori presso il Monumento agli Alpini con la deposizione di omaggi floreali e la deposizione di Corone alle Lapidi ai Caduti della 1° e della

2° Guerra Mondiale. Al termine delle cerimonie ufficiali si sono tenute le allocuzioni delle Autorità presenti che hanno portato il loro saluto e ringraziamento ai convenuti.

Presenti 42 Gagliardetti di Gruppo, tutti i gruppi della 6° Zona con il loro striscione, i Gonfaloni del Comune di Fiano e Cafasse con i rispettivi Sindaci, alcuni Labari di Associazioni

Varie e un buon numero di Alpini. Al termine, trasferimento presso la Chiesa Parrocchiale per la Santa Messa in ricordo dei Soci andati avanti e a seguire la resa finale degli Onori al Vessillo della Sezione che ha lasciato l'area della manifestazione.

La festa si è conclusa con il tradizionale rancio Alpino.

b.m.

MACCARINI STUDIO COMMERCIALISTI ASSOCIATI

Rag. *Alfo Giovanni MACCARINI*

Dott.ssa *Pamela MACCARINI*

Dott.ssa *Rebecca MACCARINI*

- *Gestione e assistenza contabile e fiscale per piccole e medie imprese, ditte individuali e professionisti*
- *Consulenza fiscale e tributaria, redazione ed analisi bilanci, dichiarazioni fiscali e in qualità di soggetto incaricato CAAF*
- *redazione e invio modelli 730 e ISEE*
- *dichiarazioni di successioni*

Via G. Galliano, 15 - 10129 Torino
tel. 011 5813515 - fax. 011 5808535
e-mail: segreteria@studiomaccarini.it

90 ANNI DI VINOVO



Gli Alpini di Vinovo.

Per ricordare degnamente la nascita del proprio gruppo, fondato il 4 ottobre 1925, da un drappello di alpini in congedo, ricordo l'Avvocato Guglielmo Canavero, il Dottor Bartolomeo Stardero, il Professor Giacomo Stardero, l'Avvocato Sandro Racca, il Signor Agostino Farò, gli Alpini di Vinovo hanno iniziato i preparativi per festeggiare i loro novant'anni ma anche i novantacinque della Sezione di Torino detta la Veja.

L'inizio dei festeggiamenti è avvenuto con l'alzabandiera il mattino del due giugno nell'ambito della Festa della Repubblica, con il ritrovo delle autorità locali, associazioni e gruppi della zona, davanti al Monumento dei Caduti, dove il Sindaco di Vinovo, Dott. Gianfranco Guerrini, ha scoperto la targa posata dagli alpini a memoria dei caduti senza croce.

A seguire l'apertura della mostra Gli alpini dal 1872 ai giorni nostri, e l'esposizione dei lavori eseguiti dagli studenti delle scuole vinovesi.

Nel castello di Vinovo, la sera del quattro giugno, venivano proiettate e commentate diapositive documenti a "Ricordo della 1^a Guerra Mondiale" a cura degli storici Dottor Gervasio Cambiano e Rino Visconti.

La serata successiva, in Piazza Marconi, gremita di persone, "Concerto della Fanfara A.N.A. Valsusa", dove lo scrittore Mario Tonini, raccontava tra un brano e l'altro, la Storia di come sono nati gli alpini.

Il sabato mattina nell'area manifestazioni del parco del castello, la Protezione Civile della sezione, aveva allestito il campo base e montato la palestra di Roccia, dove per tutto il giorno un buon numero di bambini hanno fatto la coda per potersi ar-



I premiati dalle Borse di Studio.



E 95 D'LA VEJA

rampicare, aiutati dalla squadra del soccorso alpino. Nel pomeriggio, subito dopo aver premiato i lavori degli studenti delle scuole vinovesi, la dimostrazione dei cani della Protezione Civile.

Ma la giornata del sabato non finiva lì, davanti alla sede degli Alpini e in collaborazione con il "REY CAFE" veniva allestito il maxischermo per proiettare la partita di champions league e musica dal vivo con degustazioni dei goffry dolci e salati.

La domenica mattina, ammassamento davanti alla sede degli Alpini di Vinovo delle autorità civili, militari e delle associazioni del territorio, 132 gruppi della Sezione, 10 gruppi di altre Sezioni ed oltre al nostro Vessillo sezionale erano presenti i Vessilli sezionali di Conegliano, Saluzzo, Valsusa e Vercelli.

Prima dell'alzabandiera, ha fatto il suo ingresso, uscendo dal castello di Vinovo, il vessillo sezionale scortato dal Presidente Gianfranco Revello e dal consiglio direttivo sezionale. Dopo l'alzabandiera, avvenuta davanti alla sede, ha preso inizio la sfilata per la via di Vinovo, accompagnati dalla Fanfara Monte Nero e dalla Filarmónica Giuseppe Verdi di Vinovo, giunti in piazza Marconi, davanti al Monumento dei Caduti di Tutte le Guerre veniva deposta la Corona d' Alloro, si proseguiva con le allocuzioni ufficiali del Capo Gruppo Rodolfo Brunetti, del Sindaco Gianfranco Guerrini, e del Presidente Gianfranco Revello.

Al seguito venivano consegnate le borse di studio e il premio Alpino dell'anno sezionale a cura della Sezione di Torino. Un plauso particolare ai due cerimonieri Luigi Defendini e Bruno Marietta, per la pianificazione



e gestione del programma domenicale.

La Santa Messa veniva officiata da Don Ribero e da Don Marco, parroco di Vinovo.

Presso la cascina "Don Gerardo" il catering di Enrico Agu', preparavano il pranzo per 470 commensali.

Durante il pranzo, il Presidente Gianfranco Revello s'è complimentato con il Capo Gruppo e tutto il gruppo per la riuscita della festa dicendo che fin'ora e la meglio riuscita, il Capo Gruppo Rodolfo Brunetti ha consegnato ai tre soci, Tiranti Antonio, anni 91, Solavagione Pietro, anni 90, Alessiato Pietro, anni 89, più longevi del gruppo un ricordo della festa.

Al tramonto, in conclusione della festa, il Capo Gruppo con un folto gruppo di alpini ha ammainato la bandiera. Dando Un arrivederci a tutti alla prossima festa sezionale che si terrà l'anno prossimo a Sangano e un augurio di buon lavoro al Gruppo di Sangano.



I Vessilli di Conegliano, Saluzzo, Valsusa e Vercelli.

BORSE DI STUDIO FONDO “PRESIDENTI FANCI E SCAGNO”



Il giorno 7 Giugno 2015 a Vinovo, nell'ambito delle manifestazioni previste per celebrare il 95° anniversario della Sezione A.N.A. di Torino, ha avuto luogo la cerimonia di consegna delle Borse di Studio 2014 del Fondo “Presidenti Fanci e Scagno”. I 6 vincitori delle Borse sono stati: **Auriletto Marco**, figlio del Socio Massimo del Gruppo di Villarbase, Capo Gruppo Pennaroli Italo. **Blatto Francesca**, figlia del Socio Carlo del Gruppo di Castelrosso, Capo Gruppo Lusso Renato. **Guinò Monica**, figlia del Socio Mauro del Gruppo di San Mauro Torinese, Capo Gruppo Preti Luciano. **Raverta Irene**, figlia del Socio Roberto del Gruppo di To.Mirafiori, Capo Gruppo Pavan Ardemio. **Treglia Lorenzo**, nipote del Socio Faudone Valentino del Gruppo di Piossasco, Capo Gruppo Milano Pier Giorgio. **Virano Paolo**, figlio del Socio Alberto del Gruppo di Cumiana, Capo Gruppo Baravalle Giuseppe. A consegnare le sei Borse di Studio ai bravi e talentuosi vincitori, figli o nipoti di Soci della Sezione di Torino, si sono alternati sul palco: la Signora Luisella Scagno, figlia dell'indimenticato Presidente Sezionale Guglielmo Scagno, il Ten. Colonnello Dimitri Gregoria del Comando Brigata Alpina Taurinense, il nostro Presidente Sezionale Gianfranco Revello, il Sindaco di Vinovo Gianfranco Guerrini, il Past President Giorgio Chiosso, il Capo Gruppo di Vinovo, che ha ospitato la festa sezionale, Rodolfo Brunetti.

Cesare De Bandi



MARCO BEVILACQUA, FILIPPO e GIANCARLO GIOVANNINI
Con i loro COLLABORATORI

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

Rivarolo Canavese
Via S. Francesco d'Assisi n. 29
Tel. 0124 29258 – Fax 0124 29986

San Benigno Canavese
Via Umberto I n. 21
Tel. / Fax 011 9880692

Filippo Giovannini – Cell. 349 2358951



FERRINO
STORE

ORARI DI APERTURA

Dal Martedì al Venerdì: 10:00-13:00 / 15:00-19:30
Sabato orario continuato 10:00-19:30
Lunedì chiuso

C.so Matteotti 2L - 10121 Torino
Tel. +39 011.2230710 / pvtto@ferrino.it / www.ferrino.it

BUONO SCONTO 20% PER I SOCI ANA
valido per un acquisto di prodotti Ferrino civili e militari

Tale sconto non è cumulabile con altri sconti o promozioni.

ZAINO COL MOSCHIN 20 LITRI

CARMAGNOLA - 90° ANNIVERSARIO I perché di un Cippo e della Cittadinanza Onoraria al 3° Reggimento Alpini



L'inaugurazione del Cippo.

Novant'anni sono molti, tuttavia il Gruppo di Carmagnola non manifesta ancora visibili placche di pelle secca, anzi è vivace come un grillo e ha saputo muoversi con destrezza ed ocularità fra i mille ostacoli posti dalle tante avversità dei tempi grami che stiamo attraversando. Tenacia, ostinazione, lungimiranza, ma è stato soprattutto il mancato richiamo alle nostre memorie che ha reso più solenne la festa per i 90 anni compiuti, sapientemente abbinata alla celebrazione del centenario dell'entrata in guerra del Regno d'Italia nel primo conflitto mondiale. Va dato merito al Capo Gruppo Abbà, al Consiglio Direttivo, a tutti quei Soci che hanno messo la loro pelle "sul bastone" e a tutti coloro che, simpatizzanti, cittadini, hanno a vario titolo contribuito a rendere bella e toccante questa rimembranza. Alla presenza del Sindaco, del Comandante il 3° Reggimento Alpini Colonnello Carlo Di Somma, del Vice Presidente sezionale Colle e con la Fanfara Montenero che scandiva il passo attraverso le vie cittadine, il "serpentone" delle Penne Nere è poi giunto infine al Cippo dedicato a perpetua memoria del 3° Alpini. Un Cippo lapideo proveniente da una cava della Valpellice gestita dal consocio di Gruppo, l'Alpino Michele Bonetto. La sorte quindi non poteva esserci più propizia: una pietra giunta dalla Valle che ci ricorda il nome di un Battaglione di mobilitazione del 3° Alpini. Fin dall'anno della sua fondazione (1882) il 3° Alpini ha accolto nei propri ranghi tutti i giovani carmagnolesi arruolati e destinati alla Fanteria Alpina. Centinaia? Verosimilmente durante tutto il primo percorso di vita del Reggimento che fu sciolto nel 1944, almeno un paio di migliaia. Nel 1917 a Carmagnola nell'ex Convento dei Padri agostiniani furono alloggiati per oltre un anno gli Alpini del 3° convalescenti dalle ferite o dalle malattie contratte al fronte. Il legame fra Carmagnola ed il Reggimento ha quindi radici storiche e le radici storiche si amalgamano con la cultura delle genti: storia e cultura traggono nutrimento e linfa da uno

stesso, comune terreno. Per le nostre genti storia e cultura sono state per gli alpini matrice dei sentimenti di condivisione, del senso di appartenenza, retaggio trasmessoci dai nostri padri; un patrimonio spirituale e morale che la Nazione intera ha da sempre riconosciuto nello spirito di corpo degli alpini. Storia, cultura, tradizione. Della tradizione ne scrisse Luigi Pirandello (1867 - 1936) "Spunta il giorno.....Salutatemi tutte le tradizioni! Salutatemi tutti i costumi. Mettetevi a parlare. Ripetete tutte le parole che si sono sempre dette. Credete di vivere? Rimasticate (soltanto) la vita dei morti." Due sole parole ancora per noi della "Veja". Due parole dal profondo significato, ma che sono spesso troppo poco oggetto delle nostre riflessioni: "Ciao Pais" ovvero: "Ciao amico che siamo cresciuti condividendo l'ombra di uno stesso campanile e l'acqua di uno stesso fonte battesimale. Con te in caserma e in montagna ho condiviso paure, speranze, fatiche e sudore nel portare il peso dello zaino. Le nostre esperienze, le nostre pene e le nostre comuni conoscenze ci hanno resi fratelli. Ci hanno resi ALPINI."

Il 13 Giugno in prossimità del giorno 16, festa del Reggimento, il Sindaco della Città di Carmagnola a nome dell'intera cittadinanza ha conferito al 3° Reggimento Alpini la cittadinanza onoraria. Dalle mani del Sindaco Dott. Silvia Testa è passata nelle mani del Comandante del Reggimento, Colonnello Carlo Di Somma, la pergamena che attesta che con tale conferimento la Città di Carmagnola ha idealmente 800 cittadini in più. Cerimonia breve, ma per questo non meno intensa di significato morale. Ne saranno orgogliosi tutti gli alpini di Carmagnola, Caduti e Reduci, che in pace ed in guerra furono del vecchio 3°. Da lassù, dal Paradiso di Cantore, dai nostri "Veci dell'antico 3° ormai quasi tutti andati avanti" ci è giunto un messaggio che ci ha profondamente commossi e resi fieri: "Grazie, bocia, per non averci dimenticati!"

Domenico Culetta

San Paolo Solbrito 24 Maggio 2015, «...IL PIAVE MORMORA ANCORA...»

La manifestazione di Rimembranza ha visto protagonisti le Associazioni, insieme alle Amministrazioni comunali di Cantarana, Dusino S.Michele, Casteller, Valfenera ecc... animati dall'ardore dei progenitori protagonisti del 1° Conflitto Mondiale, appena conosciuti in vita o alla Memoria, gli Alpini hanno fatto il resto... La celebrazione è iniziata alle ore 10,00 con la Santa Messa in suffragio ai Caduti ed ai Reduci, che trascorso il secolo si sono ricongiunti nel "Paradiso di Cantore" con i Caduti.

Dopo la Santa Messa una sfilata nel concentrico con La Fanfara della Sez. A.N.A. di Asti, "La Tenentina", (lo Spirito di Concordia ci fa dimenticare i "confini" di Sezione) per arrivare all'oratorio parrocchiale, dove è stata allestita una Mostra coi cimeli generosamente prestati da tutti quelli che hanno contribuito, anche dai paesi limitrofi (curiosità: i cimeli erano talmente tanti, che non sono potuti essere esposti tutti per questione di spazio).

Mostra talmente bella, che richiama itinerante dai Comuni di Dusino S.Michele, Valfenera e Cantarana. I bambini della Scuola Primaria (elementari) hanno dato vita ad una commovente rappresentazione della "Leggenda del Piave", con tanto di passo di marcia, a sottolineare il passaggio dei Primi Fanti il 24 Maggio, i ragazzi della Scuola Secondaria (medie) Comprensoriale di Villanova d'Asti, oltre aver presentato in mostra un magnifico plastico dei luoghi di guerra, si sono occupati del rinfresco ai partecipanti, sotto gli occhi vigili attenti delle mamme per la distribuzione del vino.... I Gruppi Alpini presenti con il Gagliardetto, Dusino S.Michele, Villanova d'Asti, Passerano, Pralormo, Tigliole hanno dato quel "tocco" di rappresentanza sentita, in Onore dei Combattenti di altri tempi, ma sempre ricordati.



Il Cippo di Ponte del Piave.

Interessante la partecipazione di due "amici a quattro zampe", bardati con basto, Pedro ed Irish condotti dal caro Prof. Franco Bonaldo, appartenente all'Associazione: « sono nato Asino». Il riscontro cordiale di un Amico Art. Alp., Silvano Leonardi, (veneranda età) di Roma Capitale, rincuora lo "Spirito Alpino" «Ma che belli che sono! e come vengono tenuti bene! Silvano, ogni anno il 20 giugno porta un mazzo di fiori sulla tomba del Gen. Reverberi, giorno della dipartita. Una ragazzina più colpita degli altri si è avvicinata: «alpino, con questo brusio sembra che l'aria tremi, ma la tua penna è ferma, me la fai vedere da vicino?»; «Certo cara»; «ma è sensibilissima! Com'è possibile?»; «quando il Piave mormora, tacere!... Bisogna andare avanti!».

Un sorriso da un orecchio all'altro, una corsa sfrenata per raggiungere le sue compagne, per raccontargli... In effetti c'era una atmosfera "strana", che per un qualche motivo ricordava Ponte del Piave, lo scorso anno, in occasione dell'Adunata di Pordenone, sulla riva destra, in prossimità del Ponte Degli Alpini c'è un Cippo con il fatidico Motto "di qui non si passa", trascorsi circa cento anni, questo Motto riesce ancora ad emozionarci, segno che "il Piave mormora ancora"...

Il Capogruppo,
Guido Migliarino



I ragazzi della scuola secondaria intervenuti alla manifestazione.

TRAVES, 55° DI FONDAZIONE

Il Gruppo di Traves, capeggiato dal valente e infaticabile Capo Gruppo Massara Franco, ha festeggiato il 55° Anniversario di Fondazione in forma solenne. All'inizio della manifestazione il tempo incerto ci ha costretti a cambiare il programma, ci siamo così ritrovati nella struttura gentilmente concessaci dal Comune. Molto alta l'affluenza dei Gagliardetti, una cinquantina, e degli alpini con la presenza del Presidente sezionale Gianfranco Revello che ci ha onorati con il Vessillo sezionale. Dopo un semplice rinfresco offerto dal Gruppo, si formava la sfilata e sulle note del "33" entrava nello schieramento il Vessillo sezionale decorato con otto Medaglie d'Oro scortato dal Presidente e dai Consiglieri sezionali presenti. Al suono della Filarmonica di Traves diretta dal Maestro Perino Virginio, il corteo si dirigeva a rendere omaggio alle lapidi dei Caduti ed al Giardinetto Alpino ad onorare gli Alpini "Andati avanti". Al momento dei discorsi, si dava lettura di una lettera del Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale Claudio Graziano che ci ha inviato non potendo essere presente lui stesso. Il Capo Gruppo ringraziava il Presidente Revello e tutte le Autorità per la loro presenza e premiava con una medaglia d'oro, come è tradizione del nostro Gruppo,

il diciottesimo ottantenne Giacometto Giovanni. Nella sua allocuzione, il Sindaco Cagliari Osvaldo ringraziava gli alpini del Gruppo sempre pronti a rispondere positivamente e rimboccarsi le maniche ad ogni sua richiesta e quando il paese ha qualche necessità e ha omaggiato il Gruppo con una targa ricordo per l'anniversario del 55° di fondazione. Seguiva il saluto del Presidente Revello e del neo eletto Consigliere Russo Gabriele. La S. Messa è stata dedicata agli Alpini ed alle Madrine Bergagna Bianca e Perino Maddalena che sono "Andate avanti" ed il Socio Fondatore e Vice Capo Gruppo Perino Giacinto ha recitato a memoria la Preghiera dell'Alpino. Al termine della funzione, il Parroco benediceva il nuovo Gagliardetto alla presenza della Madrina Olivetti Ida e del Capo Gruppo, poi la Corale ci ha donato l'esecuzione del "Signore delle Cime", sempre emozionante. Al termine della S. Messa si riformava lo schieramento, poi il Vessillo sezionale lasciava la sfilata accompagnato dal suono del "33". Un rinfresco gentilmente offerto dalla Signora Luciana che ringraziamo ed alla quale facciamo gli auguri per una pronta guarigione, poi il pranzo che ha concluso i festeggiamenti.

Il Consiglio del Gruppo



“Spunta l'alba” La conquista del Monte Nero

Sabato 27 Giugno è andato in scena, presso il Teatro Comunale di Bosconero, il primo spettacolo teatrale “Spunta l'alba” La conquista del Monte Nero, in occasione del Centenario dell'entrata nella Prima Guerra Mondiale dell'Italia, spettacolo teatrale che attraverso il racconto dell'esperienza di guerra di un soldato del 3° Reggimento Alpini, ripercorre uno dei momenti più gloriosi ed epici del nostro esercito: la conquista del Monte Nero avvenuta il 15/16 Giugno 1915 da parte degli Alpini dei Battaglioni Susa, Exilles e Fenestrelle appartenenti appunto al 3° Reggimento Alpini.

Lo spettacolo, realizzato dall'Associazione teatrale e culturale I RETROSCENA in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Torino, non vuole essere un atto celebrativo di un'entrata in guerra, ma vuole ricordare tutti coloro che sono caduti per darci una Patria migliore e libera.

Lo spettacolo ha voluto essere una prova generale per verificarne la

bontà e la fattibilità ed è servito per far sì che il Regista, Marco Perazzolo, e gli attori possano apportare eventuali modifiche o integrazioni per quello che sarà il debutto vero e proprio in un teatro di Torino.

Erano presenti al primo spettacolo il Presidente della Sezione Di Torino Gianfranco Revello, il Vice Presidente Vicario Franco Appino, il Vice Presidente Filippo Giovannini, padrone di casa, essendo iscritto al Gruppo Alpini di Bosconero, alcuni Consiglieri Sezionali e Delegati di Zona, un discreto numero di Alpini e simpatizzanti.

Presente anche il Coro A.N.A. Sezionale che ha cantato, nell'intervallo tra le varie scene, brani inerenti al tema dello spettacolo, al termine come di consuetudine nelle serate Alpine è stato cantato dal Coro e con la partecipazione di tutti i presenti l'Inno Nazionale.

A seguire grande rinfresco per tutti presso la sede del Gruppo di Bosconero.

b.m



Benedizione del nuovo Gagliardetto.



Il Presidente Revello ed il Maestro del Coro Sezionale Nicola, sul set dello spettacolo.

REVISIONE PERIODICA AUTOVEICOLI?

“no problem” : c'è **Quadra**

QUADRA, azienda leader nel campo delle revisioni offre la sicurezza di tecnici altamente qualificati che, tra l'altro, sono Alpini e sanno come trattare con gli Alpini!

**PRENOTATE LA VOSTRA REVISIONE AL N° 011 9 490 490
A TUTTO IL RESTO CI PENSAMO NOI**

CENTRO REVISIONE QUADRA
Strada Padana Inf.re 99 - CHIARI



Il nostro orario:
Lu/Ve: 8,30-12,30 e 14,30-18,30
Sabato mattina: 8,30-12,30

PIOSSASCO – 85° ANNIVERSARIO

Abbiamo riservato al nostro Gruppo una bella festa per il suo compleanno, in fondo 85 anni sono molti, le benemerienze accumulate pure, i meriti degli alpini che lo compongono sono proprio quelli di coltivare ed esaltare tutto ciò che può ricordare la vita alpina dei loro predecessori. E questo è stato il primo compito che ci siamo proposti: Il ricordo di quei Reduci della grande guerra che fondarono il Gruppo, la loro attività ed i sacrifici per renderlo operante, le opere compiute da loro inizialmente poi dai loro successori, con la pubblicazione di un libro che narra 85 anni di alpinità del nostro Gruppo.

Siamo stati poi onorati, in modo inaspettato, dalla visita dei famigliari della nostra Medaglia d'Oro Ten. Lorenzo Nicola che hanno voluto donarci, in questo momento importantissimo della nostra storia, la Medaglia d'Oro originale conferita ufficialmente alla memoria del loro Congiunto. È stato per noi un gesto magnifico, che ci impone di essere sempre più decisi e disponibili per trasmettere quei valori alpini per cui da tanti anni lavoriamo. Ci sentiamo ancora più responsabili di tenere alto il concetto di alpinità, malgrado le difficoltà che di mano in mano si presentano e ci rendono sempre un po' più greve il cammino.

Per la popolazione di Piovascasso abbiamo organizzato tre serate che, sia per la scelta degli argomenti proposti, sia per la bravura di coloro che ne sono stati protagonisti, ci hanno dato la soddisfazione della piena e convinta partecipazione dei destinatari. Infatti la prima serata, nella piazza principale di Piovascasso, la Fanfara Montenero ha dato una eccellente dimostrazione di come deve essere un concerto alpino, ed il pubblico ha scandito ogni brano con entusiastici applausi.

Nelle serate successive, nella sala



del Teatro "Il mulino" completamente esaurita in ogni ordine di posti, una serata teatrale con commedia in piemontese (sì, siamo ancora in molti a capirlo e parlarlo) recitata dalla compagnia locale "El Ciabot" ed un concerto vocale con le corali piovascassesi "La baita" e "Melacanto" che hanno saputo rapire l'attenzione ed il favore del pubblico.

Alla manifestazione ufficiale della domenica, abbiamo cercato di onorare il nostro Gruppo al meglio, naturalmente con il nostro Vessillo sezionale scortato dal Presidente Gianfranco Revello e parecchi Consiglieri che hanno potuto essere testimoni attivi del gemellaggio che il nostro Gruppo

ha formalizzato con il Gruppo di Novi Ligure della Sezione di Alessandria pure presente con il suo Vessillo e il Presidente Bruno Pavese.

Nell'occasione della nostra cerimonia ufficiale con relativa sfilata, voglio ringraziare pubblicamente Luigi Defendini e Bruno Marietta che, in qualità di Cerimonieri, hanno saputo dare un impeccabile tocco di ordinata procedura ed hanno sistemato tutte le fasi della cerimonia, S. Messa compresa, in modo da suscitare l'ammirazione del pubblico presente che, in seguito, mi ha espresso i complimenti (che io giro immediatamente a loro essendone i veri destinatari).

La S. Messa è stata officiata da Mons. Mauro Capello, Cappellano della Brigata Alpina Taurinense che ci ha risolto un problema contingente e ci ha fatto un grande onore. Abbiamo avuto la presenza di antiche amicizie, una rappresentanza di alpini di Piovone Rocchette con il Vessillo della Sezione di Vicenza cui appartengono, e la rappresentanza di moltissimi Gruppi della nostra Sezione e di altre Sezioni che ci hanno voluto onorare della loro fraterna amicizia alpina.

Durante la cerimonia è stato consegnato il nostro contributo di solidarietà destinato all'Istituto di Ricerca e Cura del cancro di Candiolo al suo rappresentante, l'alpino Dott. Marino Girardi. Un altro contributo verrà consegnato all'Unione Genitori Italiani che svolge la sua opera meritoria dando aiuto ai bimbi che necessitano di cure oncologiche all'Ospedale Regina Margherita e dei loro famigliari che sono ospitati nella Casa UGI. Così abbiamo fedelmente obbedito al motto alpino "Onorare i Morti aiutando i vivi" che è, d'altronde, il motivo di esistere dell'ANA che esercita in ogni momento della sua vita.

Quando si celebrano queste cerimonie, naturalmente, è necessario svolgere molti lavori preparatori e necessari. Si sa chi sono coloro che li svolgono: sempre quei pochi che ci mettono la buona volontà e che, con la loro costanza risolvono tutti i problemi e le situazioni che si presentano alle volte in modo inopinato. Anche da noi è successo così.

È a loro che devono andare i nostri più sentiti ringraziamenti, i miei in prima persona, ma anche di tutti i Soci che sono impossibilitati, per i più validi e svariati motivi, di dare loro una mano. A loro dico un grazie sincero, con il rammarico di non poterli aiutare di più e con l'ammirazione che si deve loro per la costanza e l'iniziativa dimostrate.

Il Capo Gruppo



39° CAMPIONATO

CORSA IN MONTAGNA A STAFFETTA

Gruppo di Bedonia – Sezione di Parma - 20/21 Giugno 2015

Per i meno giovani, Bedonia significava marcia di regolarità, infatti nel 2003 in questa cittadina si era svolto un bellissimo campionato di questa specialità. Non potevamo mancare a questo appuntamento. Il primo impatto con la città ed i cittadini prometteva benissimo, vie imbandierate, gente cordiale e calorosa.

I nostri ragazzi più agguerriti, neanche il tempo di pranzare e si infilavano le scarpette e via a provare il percorso. I restanti del gruppo, tutti assieme a sbrigare le faccende burocratiche, tipo iscrizioni, ritiro pacchi gara e preparazione alla cerimonia di apertura del campionato. Nel tardo pomeriggio iniziava la cerimonia con il consueto corteo per le vie del paese, numerosi Vessilli e Gagliardetti presenti.

Tutto il paese era coinvolto in quell'atmosfera di gioia e di amicizia. Finita la cerimonia tutti a cena poi i soliti momenti di amicizia e di allegria con la popolazione. La mattina dopo, alle ore 9,00 partivano i primi atleti (terza e quarta categoria dei meno giovani). Noi eravamo rappresentati da una staffetta molto agguerrita:



Carlo Truccero e Carlo Petri (definirli fenomenali è ben poca cosa) infatti con il caldo e le difficoltà del percorso non è da tutti correre e piazzarsi bene. Alle ore 10,00 partivano le categorie più giovani. Noi eravamo rappresentati da 5 staffette, ottime prestazioni di tutti, nessuno ha mollato, tutti sono arrivati provati ma contenti e soddisfatti. La nostra Sezione, con la somma dei punti ottenuti si è classificata al 12° posto su 31 Sezioni iscritte. Il Gruppo Sportivo

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

comprende le variazioni che ci vengono di volta in volta dai Gruppi

AGOSTO

Domenica 2: CHI LAMBERTO – Annuale

Domenica 30: COAZZE – 55° CORIO – Annuale

SETTEMBRE

Domenica 6: S. FRANCESCO AL CAMPO – 65°

PESSINETTO – 15°

Pellegrinaggio Monte Pasubio
Pellegrinaggio Monte Bernadia

Domenica 13: RIVAROLO – 90°
CARIGNANO – 90°

USSEGLIO – 80°

Domenica 20: ALPIGNANO – 85°
VILLANOVA D'ASTI – 90°

GRANGE DI FRONT – 45°
PARMA – Fedeltà alla montagna.
(Molino dell'Auzola-Bedonia)

Domenica 27: SETTIMO T.S.E. – 85°

OTTOBRE

Domenica 11: ACQUI TERME – Raduno 1° Raggruppamento

Domenica 18: TO.NORD - Annuale

è composto da atleti forti e un po' meno forti, ma l'armonia che si è creata al suo interno è fenomenale. L'ambiente che abbiamo trovato a Bedonia ha reso ancora più evidente questo legame che esiste nel nostro Gruppo. Molto bravi gli organizzatori che hanno reso tutto più facile con la loro organizzazione perfetta. I prossimi appuntamenti sono vicinissimi. Spero come sempre in una presenza massiccia dei nostri atleti.

S.R.



Studio Tecnico
ZF
di Geom. ZOIA Franco & Associati

PROGETTAZIONE - SICUREZZA CANTIERI - RISTRUTTURAZIONI - BIOEDILIZIA
COSTRUZIONI EDILI - CATASTO - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ATTESTATI

Promozioni per insufflaggio pareti con fiocchi di cellulosa e coibentazioni
Lavori detraibili al 65%

Redazione ATTESTATI DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA (ACE)
obbligatori per Legge dal 01/2014 anche su Contratti di Affitto

VIA PO, 11 - La Loggia (TO)
Geom. Zola F. - 348.09.06381 - studiozf@alice.it
Arch. Briatore A. - 328.081.5578 - architettobriatore@libero.it
Ing. Cerioni E. - 347.928.66.31 - enrico.cerioni@ording.torino.it

f Studio Tecnico ZF di Geom. Zola Franco e Associati www.webalice.it/studiozf

LAUREE

BARDASSANO - Congratulazioni a Giulia, figlia del Socio Segretario Gilberto Salvalaggio per la fresca laurea in tecniche erboristiche conseguita all'Università di Savigliano.

CASELETTE - Veronica Bonino, nipote del Socio Signorile Marco, ha conseguito brillantemente presso l'Università degli Studi di Torino la Laurea in Economia Aziendale. Congratulazioni alla neo Dottoranda da tutti i Soci del Gruppo.

PESSINETTO - Alberto, figlio del Consigliere Deffacis Giovanni, si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università di Torino. Congratulazioni da tutto il Gruppo.

VILLANOVA D'ASTI - Carlo, nipote del Socio Benedetto Vergnano, ha conseguito la laurea in giurisprudenza. Da tutti i Soci del Gruppo, congratulazioni ed auguri.

HANNO FESTEGGIATO LE Nozze di Zaffiro stellato 65 anni DI MATRIMONIO



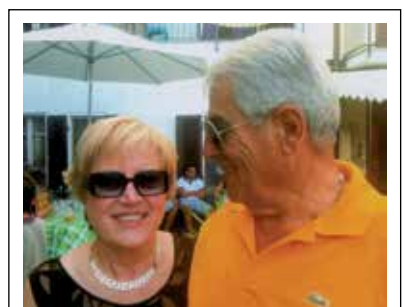
RIVOLI - Hanno festeggiato le nozze di Zaffiro Stellato il Socio Reduce di Russia Dall'Agnol Angelo e gentile Signora Tonin Liliana. Il Direttivo e tutto il Gruppo porgono loro i migliori auguri e vivissime felicitazioni.

HANNO FESTEGGIATO LE Nozze di Diamante 60 anni DI MATRIMONIO

GIAVENO-VALGIOIE - Il Socio Giuseppe Appendini e gentile Signora Guglielmino Luciana. Vivissime felicitazioni ed auguri dal Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il prestigioso traguardo raggiunto.

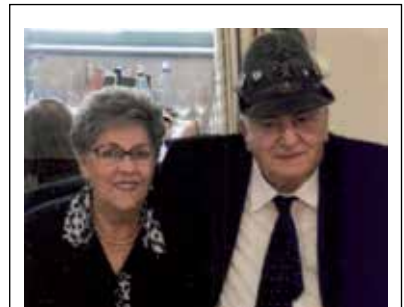
TO. SASSI - Il Vice Capo Gruppo Amilcare Ostellino e gentile consorte Luciana Villata. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono vive felicitazioni e tanti auguri per il traguardo raggiunto.

HANNO FESTEGGIATO LE Nozze d'Oro 50 anni DI MATRIMONIO



ALPIGNANO - Il Socio Franco Aimasso e gentile Signora Maria Luisa Bertoglio. Da parte del Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo le più vive felicitazioni per il traguardo raggiunto e auguri per un felice e lungo percorso di vita insieme.

BORGARETTO - Il Socio Biazzi Elio e gentile Signora Vecchioni Flavia. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.



BORGARETTO - Il Socio Albertin Giancarlo e gentile Signora Cacciani Loretta hanno festeggiato le Nozze d'Oro. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.



BOSCONERO - Il Socio Rua Stefano e gentile Signora Leone Lorenzina, hanno festeggiato l'importante traguardo delle Nozze d'Oro. Dal Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo, i più sinceri e fervidi auguri.

CAFASSE - Il Socio Bozzalla Ernesto e gentile Signora Rosalba. Tanti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

CHIERI - Il Socio Tamagnone Domenico e gentile Signora Milena. Dal Direttivo e dal Gruppo unito i migliori auguri.

CIRIÈ - Il Socio Michiardi Bruno e gentile Signora Michiardi Rita. Felicitazioni da parte del Consiglio Direttivo e da tutto il Gruppo.

CORIO - Il Socio Domenico Giacomino Potachin e gentile Signora Andrietta Ruo Berchera. Vivissime felicitazioni e tanti auguri da parte di tutti i Soci del Gruppo.

GROSCAVALLO - Il Socio ex Capo Gruppo Drappero Angelo e gentile Signora Bertotto Lucia. Siete un esempio da seguire! Auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

LEYNÌ - Il Socio Consigliere Brillada Giuseppe e gentile Signora Milani Carla. Il Socio Consigliere Franco Biagio e gentile Signora Rossit Lucia. Il Socio Chiabrando Virgilio e gentile Signora Barbero Carla. Il Socio Mussa Angelo e gentile Signora Tosi Maria. Il Socio Aggregato Michelin Vittorino e gentile Signora Varetto Alba. Da parte del Direttivo e tutti i Soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni per il traguardo raggiunto.

MONCALIERI - Il Socio Sinchetto Luciano e gentile Signora Beatrice. I migliori auguri da parte del Gruppo.

RIVAROLO C.SE - Il Socio Elio Sandrono e gentile Signora Marisa Borgialli. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

RIVOLI - Il Vice Capo Gruppo Giovanni Fontana e gentile Signora Pina Teni-

vella. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo anche per la contemporanea partecipazione a cinquanta Adunate nazionali.



RIVOLI - Hanno festeggiato, il 16 Maggio 2015, le Nozze d'Oro il Socio Vice Capo Gruppo Fontana Giovanni e la gentile Signora Tenivella Giuseppina. L'anniversario coincide con la cinquantesima partecipazione alle Adunate nazionali. Il Direttivo e tutto il Gruppo porgono i loro migliori auguri e vivissime felicitazioni.

TORINO NORD - Il Socio Luise Tullio e gentile Signora Mallardi Lucia. Il Socio Aggregato Rocca Vincenzo e gentile Signora Quaglia Margherita. Auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE Nozze di Zaffiro 45 anni DI MATRIMONIO

ALPIGNANO - Il Socio Borra Domenico e gentile Signora Spirito Maria Clara. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più sentite felicitazioni e complimenti per il traguardo raggiunto.

CHIVASSO - Il Socio Piretto Renzo e gentile Signora Albertone Rita. Auguri vivissimi e felicitazioni da tutto il Gruppo.

LEYNÌ - Il Socio Orlandi Sergio e gentile Signora Durando Fiorella. Il Socio Favero Fra Pier Giuseppe e gentile Signora Penzin Stefania. Il Socio Aggregato Foresto Carlo e gentile Signora Palazzin Maria. Da parte del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni.

LOMBARDORE - Il Socio Paolo Cerutti e gentile Signora Giovanna Ferrera. Felicitazioni vivissime dal Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

RIVA PRESSO CHIERI - Il Socio Mario Savio e gentile Signora Anna. Il Direttivo augura di cuore il raggiungimento di altri importanti traguardi sempre accompagnati dallo spirito squisitamente alpino della coppia assieme a figli e nipoti e al Gruppo al quale non fanno mai mancare la loro partecipazione e collaborazione.

RIVAROLO C.SE - Il Socio Pier Luigi Micono e gentile Signora Lina Leonardi. Auguri da tutto il Gruppo.

TO. SASSI - Il Socio Sergio Biglio e gentile Signora Clelia Vicentini. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

VOLPIANO - Il Socio Cavallo Francesco e gentile Signora Amateis Piera. Il Direttivo e tutti i Soci porgono le più vive felicitazioni per il traguardo raggiunto.

HANNO FESTEGGIATO LE Nozze di Rubino 40 anni DI MATRIMONIO

CASELLE T.SE - Il Vice Capo Gruppo Vietti Francesco e gentile Signora Marsaglia Cagnola Giuseppina. Auguri e tanta felicità dal Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Gruppo per l'ambito traguardo raggiunto.

COASSOLO - Il Socio Consigliere con incarico di Cassiere Favero Fra Pier Giuseppe e gentile Signora Penzin Stefania. Auguri vivissimi uniti a sentimenti di gratitudine dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

DUSINO SAN MICHELE - Il Socio Giacomazzo Luciano e gentile Signora Romanello Lucia. Il Socio Boreggio Luciano e gentile Signora Sala Sandra. Il Capo Gruppo, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci porgono al loro Socio Conducente che li porta in giro per l'Europa, ed all'Artigliere con le relative consorti le più vive felicitazioni e l'augurio di altri molti anni di vita serena.

LEYNÌ - Il Socio Ballesio Giuseppe e gentile Signora Nepote Antonella. Il Socio Laiolo Paolo e gentile Signora Caudera Teresa. Da parte del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni.

MONTANARO - Il Socio Farina Carlo e gentile Signora Comoglio Mariangela. Felicitazioni da tutto il Gruppo.

TROFARELLO - Il Socio Aggregato Cavaglia Giovanni e gentile Signora Scaglia Rosanna. Felicitazioni e auguri da tutto il Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE Nozze di Corallo 35 anni DI MATRIMONIO

CANDIOLO - Il Socio Aggregato Lesna Bartolomeo e gentile Signora Roland Antonella. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

SAN MAURO T.SE - Il Socio Gioda Giuseppe e gentile Signora Gagliardi Anna Maria. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE Nozze di Perla 30 anni di matrimonio

CIRIÈ - Il Capo Gruppo Prezzi Carlo e gentile Signora Onofrio Lucia. Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i più cari auguri.

GROSCAVALLO - Il Socio Aiutante Vassallo Angelo e gentile Signora Ambrosino Elisabetta. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE Nozze d'Argento 25 anni di matrimonio

CASTELROSSO - Il Socio Consigliere Rivalta Dario e gentile Signora Bianchetta Lidia. Auguri da tutto il Gruppo.

Le notizie familiari con fotografia pervenute via e-mail non verranno prese in considerazione. Consegnarle in segreteria sezionale per il pagamento della quota di pubblicazione.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

CASELETTE - Andrea, figlio del Socio Dogliotti Sandro e fratello del Socio Aggregato Marco Dogliotti, con Serena D'Errico.

CASTAGNETO PO - Marta, figlia del Socio Aggregato Viano Gianni, con Bognetti Paolo.

LA LOGGIA - Alberto, figlio del Socio Vizio Claudio, con Grana Alessia.

RIVALTA DI TORINO - Marco, figlio del Socio Ettore Viano, con Elena Mania.

SANTENA - Elena, figlia del Socio Bernardini Sergio con Poggioli Francesco. Michele, figlio del Socio Torretta Giancarlo con Lanfranco Stefania.

VILLASTELLONE - Margherita, figlia del Socio Guglielmo Bauducco, con Andrea Vassallo. Michele, figlio del Socio Giorgio Tallone, con Federica Massero.

CULLE

(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

BARBANIA - Elisa, nipote del Socio Rocci Claudio.

BRANDIZZO - Nicole, nipote del Socio Matta Giovanni. Adele, nipote del Socio Aggregato Teofilo Umberto.

BRUINO - Gioele, nipote del Socio Aggregato Gabriele Cecchinato e del Vice Capo Gruppo Mario Gerbaudi. Alice, nipote del Socio Consigliere Franco Capitani. Ludovico Gregorio Bruno, figlio del Socio Christian Sacchetto e nipote del Socio Gianfranco Sacchetto.

CANDIOLO - Vera, figlia del Socio Christian Barbero e nipote dei Soci Giuseppe e Gianluca Barbero.

CARMAGNOLA - Beatrice, nipote del Socio Piero Bertero. Samuele, nipote dei Soci Franco Bianciotti e Gianpiero Stella.

COASSOLO - Federico, primogenito del Socio Aggregato Spandre Alessandro.

LA LOGGIA - Paolo, nipote del Socio Ferrero Michelangelo. Luciano Matteo, nipote del Socio ex Capo Gruppo Gonnella Luciano.

LEJNI - Chiara, figliadel Socio Maggi Enrico.

MONTANARO - Ettore, pronipote del Socio Tomaso Minetti

NOLE - Marta, nipote del Socio Fornelli Vincenzo. Emanuela, nipote del Socio Fornelli Vincenzo e dell'alpino Ratti Adelio del Gruppo di Garbagnate Monastero Sez. di Lecco.

PIANEZZA - Tommaso, figlio del Socio Sapei Giuliano.

PIOBESI T.SE - Arianna, nipote dei Soci Gramaglia; Matteo e Novo Giovanni.

RIVALTA DI TORINO - Enea, nipote del Socio Ettore Viano. Elisa, nipote del Socio Pierluigi Ropolo.

RIVA PRESSO CHIARI - Martina, nipote del Socio Mario Masera. Francesco, nipote del Socio Michele Borla.

SAN GILLIO - Mattia, nipote del Socio Aggregato Padoan Giorgio.

SAN MAURO T.SE - Vittoria, nipote del Socio Fantino Lodovico.

SANTENA - Daniele, nipote del Socio Cavaglia Carlo. Maria Chiara, figlia del Socio Romano Pierfranco. Domenico, nipote del Socio Trimboli Domenico. Ginevra, nipote del Socio Torretta Giancarlo.

TO. NORD - Gianluca, nipote del Socio Consigliere Totaro Savino e della Socia Aggregata Palazzo Carmela in Totaro. Aldo, nipote del Socio Aggregato Abbruzzese Angelo.

TROFARELLO - Leone, figlio del Socio Piovano Giuseppe e nipote del Socio Piovano Franco.

VILLANOVA D'ASTI - Arianna, nipote del Socio Beppe Fumero.

VIU' - Marielle, figlia del Socio Gabriele Garbolino e pronipote del Socio Martino Virando.

VOLPIANO - Noah Maurice, nipote del Socio Cimoletto Francesco.

LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)

BARDASSANO - Il Socio Rossotto Ernesto. Il Socio Salvalaggio Mariano. La suocera del Socio Pazzia Renata.

BOSCONERO - Il Socio Decano del Gruppo e Reduce Demarchi Giovanni. La mamma del Capo Gruppo Grandi Mario.

BRANDIZZO - L'ex Capo Gruppo ora Capo Gruppo Onorario Sergio Zanovello. La mamma del Socio Negro Luigi.

CARMAGNOLA - Il Socio Carlo Morello.

CASELETTE - Il papà del Socio Alsonatti Piergiuseppe. Il papà del Socio Castello Piero.

CASTELROSSO - La suocera del Socio Menotti Foresto.

CASTIGLIONE T.SE - Il papà del Socio Cafasso Roberto. La suocera del Socio ex Tesoriere Bologna Franco.

CERES - Il Socio Poma Giacomino padre dei Soci Poma Stefano ed Enrico.

CHIARI - Il fratello Ermido (Toni) del Socio Zambello Livio. Il Socio Bianco Giorgio. La sorella Giulia del Socio Iberti Giovanni. Il papà del Socio Peron Angelo.

CHIVASSO - La suocera del Capo Gruppo Facciano Piero.

CIRIE - La suocera del Capo Gruppo Prezzi Carlo.

CORIO - Il fratello del Socio Vincenzo Vivenza.

CUMIANA - Il Socio Maritano Dario.

DUSINO SAN MICHELE - Il Socio Zapino Mario. Il papà del Socio Giacomazzo Luciano.

FAVRIA - La suocera del Socio Consigliere Cortese Giorgio. Il papà del Socio Gianni Biesta.

GIAVENO-VALGIOIE - Il fratello del Consigliere Giancarlo Ferrua. Il Socio Maritano Nello. La sorella della Socia Aggregata Carmela Delfo.

GROSCAVALLO - La moglie del Socio Rapelli Aldo.

LA LOGGIA - Il Socio Ferrero Aldo. La moglie del Socio Giovanni Vinardi.

LANZO - Il Socio Decano Grillo Virgilio. Il Socio Bonzano Enrico. La suocera del Socio Ferro Cesare. Lo suocero del Socio Re Alberto.

LEJNI - Il papà del Socio Bianco Franco e fratello del Socio Bianco Mario Pio.

MATHI - Il papà del Socio Bertolotti Potachin Ugo.

MONASTEROLO - Il Socio Carlo Vietti. Il Socio Pelizzari Venanzio.

MONCALIERI - Il Socio Pasqua Dario. Il suocero del Socio Daniello Marino. La suocera del Capo Gruppo Bichis Elio.

MONTANARO - Il fratello Armando del Socio Aggregato Fasolato Gino.

PIANEZZA - Il Socio Airauda Piero. Il papà del Socio Palma Bruno.

RIVALTA DI TORINO - Il Socio decano del Gruppo Vittorio Mellano.

RIVA PRESSO CHIARI - La mamma del Socio Claudio Barison.

SAN GILLIO - La mamma del Socio Carrello Giovanni.

SAN MAURO T.SE - Il papà del Socio Pavan Federico. Il Socio Gilardi Giuseppe. Il Socio Savarino Giuseppe.

SAN PAOLO SOLBRITO - La suocera del Vice Capo Gruppo Granero Giovanni.

SANTENA - La moglie del Socio Basso Osvaldo. Il Socio Aggregato Rey Antonio. Il Socio Trimboli Domenico.

TRANA - La mamma del Socio Ostroero Roberto.

VILLANOVA D'ASTI - La suocera del Socio Bellini Ildebrando. La mamma del Socio Bosio Sebastiano.

VILLANOVA - GROSSO - Il Socio Aggregato Mantovani Gino.

VILLARBASSE - Il Socio decano Michelangelo Suita. Il Socio Giuseppe Vassarotti.

VILLASTELLONE - Il Socio Muo Renato.

VIU' - Il Socio Guido Pioletto.

VOLPIANO - La sorella del Socio Cimoletto Domenico. La mamma del Socio Giovale Claudio.

PENNE MOZZE



ALPIGNANO - Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la scomparsa del Socio **Giampiero Bertini**. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più sentite condoglianze alla moglie Silvana e ai famigliari.



ALPIGNANO - Tutto il Gruppo, unendosi al dolore della famiglia, annuncia la scomparsa del Socio **Felice Mariano** classe 1943. Alla famiglia e ai suoi cari giungano le più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



BORGARETTO - Gli alpini dei Gruppi di Borgaretto e To. Alpete annunciano con tristezza la scomparsa dell'Alpino **Baravalle Giuseppe**, classe 1940, Battaglione Pieve di Cadore, 7° Reggimento Alpini. Era stato Consigliere del Gruppo To. Alpete, persona onesta e carismatica, che ha dedicato la sua vita al lavoro e all'affetto della famiglia. Aveva un grande senso dell'appartenenza. Un grazie ai molti alpini e Gagliardetti presenti alle esequie.



CHIAVES-MONASTERO - Il Gruppo, unitamente ai famigliari, ricorda con commozione ed affetto il Socio Fondatore del Gruppo e della Fanfara **Fornelli Tomé Giuseppe** classe 1931, Alpino del 4° Reggimento, Battaglione Susa con incarico di trombettiere. Per molti anni è stato nel Direttivo e membro assiduo della Fanfara del Gruppo.



VILLARBASSE - **Michelangelo Suita**, Decano del nostro Gruppo, è mancato il 21 Maggio scorso all'età di 91 anni. Alpino del 3° Reggimento, ha partecipato al 2° conflitto mondiale ed in seguito alla guerra di Liberazione. Ai famigliari l'espressione delle più affettuose condoglianze da parte di tutti i Soci del Gruppo.



BOSCONERO - Il Socio **Demarchi Giovanni**, classe 1922, Decano del Gruppo e padre del Socio Claudio, Reduce della 2a guerra mondiale, il 3 Maggio 2015 ha raggiunto il Paradiso di Cantore. In qualità di Reduce e Prigioniero di guerra, è stato Presidente della locale

Associazione Combattenti e Reduci fino a quando la salute glielo ha permesso. A lui va il nostro ringraziamento ed alla sua famiglia le più sentite condoglianze da parte del Consiglio Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo.



CAFASSE - Il Gruppo vuole ricordare il Socio Artigliere Alpino **Gino Bovolenta** classe 1932 "andato avanti" nel mese di Giugno 2015. Artigliere nella Caserma Ceccaroni di Rivoli negli anni 1953/54 e poi sempre presente come Socio, Consigliere e Alfieri del

Gruppo. Per molti anni ha messo a disposizione la sua baita di montagna per la Festa Annuale del Gruppo. Un ringraziamento ai Gruppi intervenuti alle esequie con il Gagliardetto di: Barbania, Chialamberto, Fiano, Groscavallo, Lanzo T.se, Monastero, Pont St. Martin, Pugno, Rivarolo, Robassomero ed alla rappresentanza del Gruppo Storico del Reggimento Piemonte. Ricordiamo infine la sua generosità e bontà d'animo per tutta la comunità di Cafasse e non solo. Il Gruppo rinnova le più sentite condoglianze per la grande perdita del Socio Gino.



ROSTA - Il Gruppo Alpini di Rosta con tristezza e profondo cordoglio annuncia la scomparsa del Socio alpino **Vito Saccotelli** classe 1931. Vito era un ottimo alpino e un prezioso amico per tutti noi, attualmente ricopriva la carica di Consigliere ma per molti anni è stato

Vice Capo Gruppo e nell'arco della sua vita associativa ha dato e fatto molto per la nostra Associazione. Alla moglie Adriana e ai famigliari la più sentite condoglianze da parte del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo.



SAN MAURO T.SE - Tutti i Soci del Gruppo ricordano con profondo affetto l'Alpino **Gilardi Giuseppe** classe 1921 "Andato avanti". Ex Capo Gruppo e poi Consigliere, ha sempre collaborato con grande impegno anche ultimamente, malgrado l'età avanzata, e prezioso punto di riferimento per i suoi saggi consigli. Alla famiglia le più sentite condoglianze e un grazie sincero a tutti i Gruppi presenti alle esequie con il Gagliardetto.



VAL DELLA TORRE - È con profonda tristezza che i Soci del Gruppo ricordano il Socio **Albrile Giovanni** classe 1929, Alpino del 4° Reggimento Battaglione Susa. Attivo collaboratore nella costruzione della Sede e nelle varie attività del Gruppo. I Soci ed il Direttivo porgono sentite condoglianze alla famiglia ed un grazie particolare ai Gruppi presenti alle esequie con i loro Gagliardetti.